

Carraro: «FeralpiSalò, il mio posto è qua»

Neopromossi in B

«Non accetterei nemmeno offerte importanti». Mercato: si sonda Kabashi

■ Servizio di Guerra, bandeja di Hergheligi, globo di Legati e smash x4 di Carraro: quindici a zero per il centrocampo verdeblù.

In attesa dell'inizio della nuova stagione, giocatori (e dirigenti, dato che è presente anche l'ex capitano Legati) della FeralpiSalò si mantengono in forma dilettandosi con il padel.

I festeggiamenti per la promozione in B sono alle spalle e all'inizio del ritiro manca un mese. Non essendoci sedute ufficiali si cerca comunque di allenarsi, divertendosi in compagnia. «Prima di partire per le vacanze - racconta Federico Car-

raro -, ho dovuto aspettare che mia figlia Ginevra finisse la scuola. E così con i miei compagni rimasti a Desenzano ci siamo ritrovati quotidianamente per sfidarci a padel. Roba seria, eh: siamo molto competitivi e tutti ci teniamo a vincere. Vengono fuori di quelle partite...». La nuova stagione però si avvicina e il playmaker veneto, che nei piani verdeblù è pensato come titolare, pensa già al futuro: «Se devo essere sincero, per ora non mi è ancora salita l'ansia. Sono sicuro però che quando si avvicinerà la data dell'esordio, la pressione sarà molto diversa. Nel frattempo ho seguito tutte le partite di B. Sono convinto che in cadetteria la FeralpiSalò possa fare bene. Insieme a Guerra, abbiamo visto alla tv la gara di andata delle semifinali dei play off tra Südtirol e Bari. La qualità è sicuramente più alta, ma dando un'occhiata alle rose, su 22 giocatori in campo, 13 lo scorso anno erano in Serie C. Dunque sarà



Pilastro. Il centrocampista Federico Carraro

molto difficile, ma rinforzandoci con qualche elemento in tutti i reparti, possiamo raggiungere la salvezza».

Non ci sarà però (forse: gli scenari di riammissione sono aperti) il derby con il Brescia: «È vero che non sono nato qui (è originario di Padova, ndr), ma devo ammettere che mi sarebbe piaciuto giocare contro le rondinelle. Con le dovute proporzioni, rappresentiamo due squadre della stessa città e sarebbe stato entusiasmante affrontarsi. Questione stadio? Sarebbe bellissimo giocare a Salò, ma sappiamo che sarà molto difficile. Peccato: in ogni caso so che la società si sta adoperando per trovare un'alternativa valida».

Per Federico Carraro si è chiuso un cerchio. Dopo aver debuttato in A con la Fiorentina nel 2009, è rimasto due volte senza squadra per i fallimenti di Pavia, nel 2016, e del Modena, nell'estate del 2017.

A novembre di quell'anno,

la decisione di scendere in Serie D, con l'Imolese: «Meglio un salto indietro ora per poi farne due in avanti domani: questo è stato il mio modo di ragionare». Un pensiero che poi si è rivelato profezia, con la promozione in C, il passaggio alla FeralpiSalò nell'estate del 2019 e infine la conquista della B: «Io ho sempre creduto di poter tornare in categorie alte, anche se quando finisci tra i dilettanti può sembrare impossibile. È stata una rivincita personale importante, perché quando scendi in basso, rischi di reagire male mentalmente. Invece è andata bene. Ora voglio pensare solo alla FeralpiSalò: l'anno scorso ero vicino al Catanzaro, ma ho preferito rimanere qui. Se dovesse arrivare un'offerta importante, non l'accetterei a prescindere: la B - dice sicuro - la voglio affrontare con questa maglia». Come detto, si pensa a Carraro titolare in una mediana con Balestrero e una mezz'ala da reperire sul mercato.

A tal proposito si registra un interessamento per Elvis Kabashi che dovrebbe lasciare la Reggiana. //

ENRICO PASSERINI